

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 ottobre 2025, n. 938

Chiusura del procedimento di liquidazione e contestuale estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Individuazione del soggetto destinatario delle risorse e dei rapporti giuridici pendenti ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

Oggetto: Chiusura del procedimento di liquidazione e contestuale estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17. Individuazione del soggetto destinatario delle risorse e dei rapporti giuridici pendenti ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente "Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)";

il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42 del 05/05/2009, e successive modifiche);

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento Regionale di Contabilità) che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

la deliberazione della giunta regionale n. 28 del 23 gennaio 2025 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTO lo Statuto dell'IPAB Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di

diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, la quale prevede:

- a. all'articolo 4, comma 8, che *“Fermo restando quanto previsto nel presente articolo, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, la Giunta regionale, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta”*
 - b. all'art. 23, comma 3, che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il cui articolo 15 dispone che *“1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 del presente regolamento, nel caso di IPAB che si trovino in condizioni economiche di grave dissesto, determinate da un consistente disavanzo di amministrazione nonché da un notevole volume di residui passivi rispetto ai quali è accertata l'impossibilità dell'ente di farvi fronte con le risorse a disposizione, così come desumibili dall'ultimo bilancio consuntivo trasmesso, la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 8, della l. r. n. 2/2019, su richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio o su segnalazione del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, dispone la messa in liquidazione dell'ente, nominando contestualmente un commissario liquidatore per accertare la cessazione dell'attività e procedere alle relative operazioni. Nei casi di richiesta dell'IPAB medesima o d'ufficio, la Giunta regionale provvede previo parere motivato del comune o dei comuni del distretto sociosanitario ove ha sede legale l'IPAB, da esprimersi entro trenta giorni dalla richiesta. Nel caso in cui detto termine decorra inutilmente il parere si intende rilasciato positivamente. 2. Nei casi di cui al comma 1 si applicano, in quanto compatibili ed in relazione alle competenze regionali, le norme procedurali e di esecuzione di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale) e successive modifiche.”*;
 - con deliberazione di Giunta regionale 9 dicembre 2015, n. 717 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT) per un periodo di dodici mesi;
 - con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 aprile 2016, n. T00077 il Dott. Franco Colonnelli è stato nominato, quale commissario straordinario regionale dell'IPAB Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente (VT);
 - con successive deliberazioni della Giunta regionale del 27 giugno 2017, n. 371, 28 dicembre 2017, n. 932 e 30 ottobre 2018, n. 620, è stata disposta la proroga del commissariamento dell'IPAB de qua sino al 30 aprile 2019;
 - con decreti del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2017, n. T00139, 13 febbraio 2018, n. T00059 e 13 dicembre 2018, n. T00303 l'incarico conferito al Dott. Franco Colonnelli è stato prorogato/rinnovato al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria

amministrazione dell'IPAB, nonché per procedere ad una approfondita valutazione della sussistenza dei presupposti per la prosecuzione delle attività dell'Ente e completare la procedura di accreditamento della RSA presso la Regione Lazio;

- l'incarico di commissario straordinario, conferito al dott. Franco Colonnelli e rinnovato con il citato decreto presidenziale T00303/2018 è successivamente proseguito *ex lege* ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della l. r. 2/2019 al fine di completare le procedure ivi contemplate;

ATTESO che

- con nota del 18 ottobre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in data 7 novembre 2019, il commissario straordinario, dott. Franco Colonnelli ha presentato istanza di estinzione dell'IPAB *de qua* “*per grave dissesto finanziario con accumulo di debiti per fornitori di servizi*”, allegando documentazione comprovante tale situazione;
- con nota del 3 dicembre 2019, prot. 979587, la struttura regionale competente ha richiesto al commissario straordinario di inviare una relazione aggiornata sulla situazione economico – patrimoniale e finanziaria dell'IPAB, sui rapporti giuridici pendenti e sullo stato del procedimento relativo all'accREDITamento della RSA;
- con nota del 12 dicembre 2019, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 1015396, il commissario straordinario ha inviato la relazione aggiornata sullo stato dell'Ente dalla quale si evince la sussistenza della situazione di grave dissesto rappresentata nell'istanza, unitamente al provvedimento regionale di accREDITamento della RSA;
- con nota del 14 febbraio 2020, acquisita agli atti d'ufficio in pari data, con prot. 133120 il commissario straordinario ha evidenziato la necessità di reperire risorse per la gestione della fase liquidatoria, nonché quella di individuare sin da subito il soggetto subentrante nel rapporto concessorio con la Regione Lazio avente ad oggetto l'immobile adibito a Casa di Riposo e RSA, proponendo per tale ruolo il Comune di Acquapendente;
- con comunicazione, acquisita agli atti d'ufficio in data 15 ottobre 2021, con prot. 832065, integrata con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 10 novembre 2021, con prot. 914443, il commissario straordinario ha trasmesso il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2020;

PRESO ATTO che dalla documentazione trasmessa dal commissario straordinario è emerso che:

- persisteva per l'Ente una grave situazione di dissesto finanziario, con un disavanzo di amministrazione relativo all'anno 2020 pari a euro 884.934,25, per lo più derivante dall'enorme massa dei residui passivi rispetto ai quali era stata accertata l'impossibilità di farvi fronte con le risorse a disposizione;
- la gestione della Casa di Riposo era stata concessa ad una società esterna, dal mese di ottobre 2017, con estensione, a far data dal 1° ottobre 2019, anche della gestione della RSA successivamente accREDITata;
- l'immobile presso il quale insistono le strutture di cui al precedente capoverso è in proprietà della Regione Lazio e, con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2018, n. 477, è stato concesso all'IPAB dietro corresponsione di canone ricognitorio, in conformità alle previsioni normative regionali in materia;

ATTESO CHE, in considerazione di quanto sopra

- con nota del 12 novembre 2021, prot. 927738, la struttura regionale competente ha richiesto al Comune di Acquapendente di esprimere il parere previsto dall'articolo 15, comma 1, del r. r. 17/2019 nel termine di 30 giorni per procedere alla liquidazione dell'Ipab;

- con nota del 30 novembre 2021, acquisita agli atti d’ufficio in data 1° dicembre 2021, con prot. 992089, il Comune di Acquapendente ha comunicato il parere favorevole alla liquidazione dell’IPAB *de qua*;
- con deliberazione della Giunta regionale del 23 dicembre 2021, n. 984 è stata disposta, ai sensi dell’articolo 4, comma 8, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 15 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la liquidazione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente, con decorrenza dalla data di nomina del commissario liquidatore;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00047 il dott. Franco Colonnelli è stato nominato commissario liquidatore dell’IPAB *de qua* fino alla conclusione delle procedure di liquidazione;
- con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 23 dicembre 2022, con prot. 1331061, il commissario liquidatore ha trasmesso una prima relazione delle attività svolte rispetto all’incarico conferito, con specifico riguardo:
 - a. al patrimonio residuo di proprietà dell’IPAB, successivamente alienato per far fronte all’esorbitante massa debitoria;
 - b. alla gestione della Casa di Riposo e della RSA di cui l’IPAB è titolare concessa in gestione a terzi a seguito di procedura di evidenza pubblica;
 - c. alla corresponsione del canone ricognitorio a Regione Lazio rispetto all’immobile ove insistono le strutture di cui al precedente capoverso;
- nel corso delle annualità 2023 e 2024 si sono svolte numerose riunioni con la Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio per definire tutte le procedure finalizzate alla corresponsione del già menzionato canone ricognitorio;
- a seguito dei citati incontri, la Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio con determinazione dirigenziale dell’11 dicembre 2024, n. G16791, ha disposto in ordine all’accollo, in capo al soggetto gestore, San Giuseppe s. r. l., di tutte le somme dovute in merito al canone ricognitorio del bene immobile di proprietà regionale, sito in Acquapendente, Via del Seminario 58, come determinato ai sensi dell’articolo 52 della l. r. 9/2005 e dell’articolo 20 della l. r. 4/2006, dell’articolo 19 della l. r. 12/2016
- da ultimo, con comunicazioni acquisite agli atti d’ufficio in data 11 giugno 2025, con prot. 614451 e prot. 617587, il dott. Franco Colonnelli ha trasmesso una relazione conclusiva delle attività svolte;

PRESO ATTO che, nella relazione conclusiva sopra citata è stato rilevato che:

- sussistono esclusivamente rapporti giuridici pendenti connessi alla gestione della Casa di Riposo e della RSA, nonché alla corresponsione, alla Regione Lazio, del canone ricognitorio riguardante l’immobile ove insistono le citate strutture socioassistenziale e sociosanitaria di cui l’IPAB è titolare;
- il commissario liquidatore ha provveduto ad estinguere parte delle pendenze debitorie dell’IPAB, accollando, la parte residua alla San Giuseppe s. r. l., la quale si è, altresì, assunta l’onere di corrispondere direttamente il canone ricognitorio gravante sull’immobile;
- l’Ente non ha personale dipendente;

DATO ATTO che

- con la citata DGR 477/2018 la Regione Lazio ha, altresì, attribuito all’immobile destinazione sociosanitaria finalizzata all’accreditamento al SSR di una struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane e cioè di una RSA sostanzialmente pubblica seppur in concessione a soggetto privato;

- la medesima deliberazione ha dato atto dell'accordo transattivo sottoscritto tra Regione Lazio, IPAB Casa di Riposo San Giuseppe di Acquapendente e Comune di Acquapendente finalizzato alla definizione di un contenzioso pendente tra i medesimi enti e riguardante la proprietà dell'immobile detenuto dall'IPAB stessa;

RILEVATO che:

- è nell'intenzione della Regione Lazio concludere la procedura liquidatoria di cui si tratta, procedendo, ai sensi dell'articolo 4 della l. r. 2/2019, all'estinzione dell'IPAB in argomento e alla contestuale individuazione del soggetto destinatario dei rapporti giuridici pendenti riconducibili a tale ente e, nello specifico, del contratto di concessione del servizio di Casa di Riposo ed RSA stipulato con la San Giuseppe s. r. l. e di quello di concessione del bene immobile a canone ricognitorio stipulato con l'amministrazione regionale;
- in data 31 luglio 2025 si è tenuta una riunione tra la Regione Lazio - Assessorato regionale Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona e Direzioni regionali competenti in materia di Inclusione Sociale e Demanio e Patrimonio - il Commissario liquidatore dell'IPAB e il Comune di Acquapendente, nella quale la Regione stessa ha comunicato la suddetta intenzione, precisando che, in conformità all'articolo 4 della l. r. 2/2019, l'ASP Tuscia – Sabina sarebbe stata individuata quale successore a titolo universale dei rapporti giuridici di cui al precedente capoverso;

RILEVATO che, configurandosi una procedura di estinzione, le cui disposizioni normative restano ferme ai sensi dell'art. 4, comma 8, della l. r. 2/2019 e dell'art. 15, comma 1 del r. r. 17/2019:

- ricorrono le condizioni previste dall'articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dall'articolo 13 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- l'art. 14 del r. r. 17/2019 dispone
 - al comma 8 che *“Il provvedimento di estinzione è adottato dalla Giunta regionale, con propria deliberazione, su proposta della direzione regionale, sentite le organizzazioni sindacali per gli eventuali aspetti inerenti al personale”*;
 - al comma 9 che *“La Giunta regionale, con la deliberazione di cui al comma 8, provvede, altresì, ad individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione, il destinatario delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie, il quale subentra in tutti i rapporti giuridici pendenti. In mancanza di disposizioni specifiche nelle suddette tavole di fondazione, il destinatario è individuato:*
 - a) per le IPAB aventi sede legale nel Comune di Roma capitale, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente finalità analoghe o complementari e sede nello stesso comune;*
 - b) per le IPAB aventi sede legale nel resto della Regione, ad altra IPAB in via di trasformazione o già trasformata in ASP, avente sede nello stesso distretto sociosanitario o, in caso di assenza di altre IPAB nel medesimo distretto, facendo riferimento agli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali di comune appartenenza”*;
- l'IPAB ha sede nel comune di Acquapendente che insiste nel territorio della provincia di Viterbo;
- occorre individuare, nel rispetto delle tavole di fondazione e secondo le disposizioni statutarie, altra IPAB o ASP attiva, possibile destinataria delle risorse di detto ente, ai sensi della lettera b) del citato art. 14, comma 9 del r. r. 17/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2021, n. 977 è stata costituita l'ASP Tuscia, la quale, con successiva deliberazione della Giunta regionale del 19

settembre 2024, n. 717 ha incorporato la ex ASP O.P. Ospedale S. Giovanni Battista, assumendo la denominazione di Asp Tuscia – Sabina;

- l’ASP Tuscia – Sabina e l’IPAB in argomento hanno sede legale nel medesimo distretto sociosanitario;

RITENUTO pertanto, necessario

1. disporre, la chiusura della procedura di liquidazione e per l’effetto l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente individuando, contestualmente, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, quale destinatario delle risorse descritte nelle comunicazioni acquisite agli atti d’ufficio in data 11 giugno 2025, con prot. 614451 e prot. 617587 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona “ASP TUSCIA - SABINA”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni del commissario liquidatore e in quelli eventualmente accertati successivamente;
2. stabilire che il commissario liquidatore dovrà procedere alle attività finalizzate alla consegna all’ASP Tuscia – Sabina di tutti gli atti connessi ai rapporti giuridici pendenti, nei termini e secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019;
3. le spese connesse all’espletamento delle attività di cui al precedente capoverso trovano copertura nell’impegno assunto con determinazione dirigenziale del 12 maggio 2025, n. G05780;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, oltre a quelli di cui alla citata determinazione dirigenziale del 12 maggio 2025, n. G05780.

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

1. disporre, la chiusura della procedura di liquidazione e per l’effetto l’estinzione dell’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo S. Giuseppe di Acquapendente, individuando, contestualmente, ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, quale destinatario delle risorse descritte nelle comunicazioni acquisite agli atti d’ufficio in data 11 giugno 2025, con prot. 614451 e prot. 617587 e nei relativi allegati, l’Azienda di Servizi alla Persona “ASP TUSCIA - SABINA”, che subentrerà, quale successore a titolo universale, in tutti i rapporti giuridici pendenti a qualunque titolo, come risultanti dalle relazioni del commissario liquidatore e in quelli eventualmente accertati successivamente;
2. stabilire che il commissario liquidatore dovrà procedere alle attività finalizzate alla consegna all’ASP Tuscia - Sabina di tutti gli atti connessi ai rapporti giuridici pendenti, nei termini e secondo le modalità di cui all’art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019;
3. le spese connesse all’espletamento delle attività di cui al precedente capoverso trovano copertura nell’impegno assunto con determinazione dirigenziale del 12 maggio 2025, n. G05780.

L’efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio come previsto dall’art.14, comma 11, del r. r. 17/2019.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).